Ho un nome

Da più notti s'ode il mare,

il sonno leggero della schiuma sulle onde,

il sospiro della vita avvolta

dall'ardito, misterioso flutto

E di lontano scorgo

l'ombra del vento sulla sabbia

Soffia la vita in un gelido sussurro

Scivola tremula la lacrima del

mondo

Ascolto

il breve passo delle cose

Da più notti s'ode il mare,

senza barriere né muri

illimitatamente vivo e forte

E mentre la luna sposa il

pianto della terra:

“Ho un nome”- grido -

“Ho un nome!”

Tutto tace

Tace il flutto che inghiotte

Tace il vento sulla sabbia

Tace della vita il sussurro

Ed ora…?

Ora s'ode ancora il mare.

Primo premio

Valeria Di Teodoro classe II A

Liceo Scientifico “Alfano” Termoli